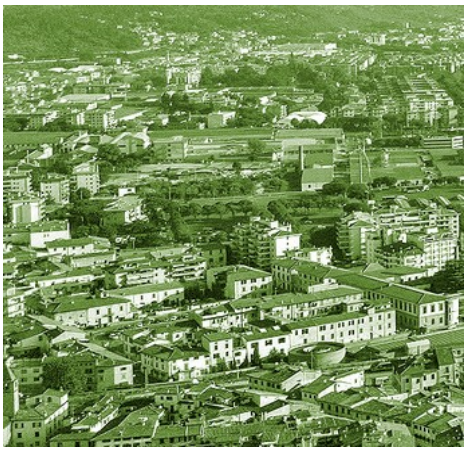
PIANO OPERATIVO PRATO

ELABORATO G

DICHIARAZIONE DI SINTESI



comune di PRATO

Approvazione 2019

GRUPPO DI LAVORO

Sindaco
Matteo Biffoni

Assessore all'Urbanistica
Valerio Barberis

Garante per l'Informazione e Partecipazione
Laura Zacchini

Progettista e Responsabile del Procedimento
Francesco Caporaso - Dirigente

Coordinamento Tecnico Scientifico
Pamela Bracciotti

Collaborazione alla Progettazione e Coordinamento Tecnico Scientifico
Antonella Perretta

Gruppo di Progettazione
Silvia Balli – Responsabile
Cinzia Bartolozzi, Aida Montagner,
Sara Gabbanini, Alessio Capecchi
Chiara Bottai

Contributi Specifici

Disciplina Insediamenti
Daniele Buzzegoli, Chiara Nostrato,
Valentina Ianni

Paesaggio
Catia Lenzi

Rete Ecologica
NEMO Srl

Forestazione Urbana
Stefano Boeri Architetti, Stefano Mancuso

Geologia, Idrogeologia e Sismica
Alberto Tomei

Idraulica
David Malossi

Perequazione
Stefano Stanghellini

Aspetti Giuridici
Enrico Amante

GRUPPO DI LAVORO

Elaborato di Rischio Incidente Rilevante
Simone Pagni

Cartografia
Martina Angeletti, Francesca Furter

Elaborazioni grafiche di sintesi
Cosimo Balestri

Database Geografico
LDP Progetti GIS srl

Valutazione Ambientale Strategica
Luca Gardone - Gardone Associati
Fondazione CMCC, Georisk Engineering, Valeria Pellegrini

Processo Partecipativo e Comunicativo
SocioLab, Image, ControRadio

Hanno collaborato

Servizio Urbanistica
Alessandro Pazzagli - PEBA
Luca Piantini, Salvatore Torre, Rossella De Masi
Sonia Leone, Gianfranco D'Alessandro, Stefano Tonelli
Staff Amministrativo

Unità di Staff - Segreteria Assessorato
Patrizia Doni

Gabinetto del Sindaco e Patrimonio Comunale
Massimo Nutini, Francesco Fedi, Maria Candia Moscardi

Unità di Staff Statistica
Sandra Belluomini, Sandra Carmagnini

Servizio Edilizia Pubblica
Diletta Moscardi

Servizio Mobilità e Infrastrutture
Rossano Rocchi, Gerarda Del Reno, Daniela Pellegrini
Alessandro Adilardi, Edoardo Bardazzi

Servizio Governo del Territorio
Riccardo Pecorario, Basilio Palazzolo, Luciano Nardi

Unità di Staff Comunicazione e Partecipazione
Oretta Giunti, Teresa Di Giorgio

Servizio Sistema Informativo
Alessandro Radaelli, Alessandro Bandini, Federico Nieri.
Francesco Pacini, Mattia Gennari

Unità Rete Civica
Claudia Giorgetti, Vanessa Postiferi, Valentina Del Sapio, Valentino Bianco

Indice generale

Premessa.....1

1. Sintesi del processo decisionale seguito.....1

1.1 Avvio del procedimento e contributi pervenuti sul Documento Preliminare.....1

1.2 Adozione degli elaborati del Piano Operativo, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica 2

1.3 Osservazioni e pareri.....2

2. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nel piano operativo.....15

3. Modalità con cui si è tenuto conto nel Rapporto Ambientale e nel Piano Operativo, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato.....15

Premessa

Il presente documento costituisce parte integrante della documentazione necessaria ad eseguire gli adempimenti relativi all'informazione sulla decisione finale relativa alla procedura di VAS in merito al Piano Operativo.

Tale elaborato, predisposto ai sensi dell'art. 27 "Conclusione del processo decisionale" della LR 10/2010 da rendere pubblico insieme al parere motivato espresso dall'autorità competente, ha lo scopo di esporre come le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni, le motivazioni e le scelte del Piano Operativo proposto in approvazione.

1. Sintesi del processo decisionale seguito

L'Amministrazione comunale, secondo le indicazioni della normativa in materia di VAS, il D. Lgs. N° 152/2006 e s.m.i. e la L.R. 10/2010, ha individuato le seguenti competenze:

- con DGC 417/2018 Autorità Competente il Servizio Governo del Territorio, Arch. Riccardo Pecorario
- Autorità procedente il Consiglio Comunale
- con DGC 444/2016 Garante della comunicazione il Dott. Stefano Cambi, e con successiva DGC 347/2017 la dott.ssa Laura Zacchini
- Con DCC 86/2016 responsabile del procedimento l'arch. Maurizio Silvetti e successiva DGC 284/2018 l'arch. Francesco Caporaso

1.1 Avvio del procedimento e contributi pervenuti sul Documento Preliminare

Il documento preliminare di V.A.S. redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 e s.m.i., è stato inviato con PG 210548 del 22/12/2016 oltre che all'Autorità Competente comunale, anche ai soggetti individuati per l'espressione di eventuali contributi di competenza.

Nella fase preliminare delle consultazioni della Valutazione ambientale strategica sono pervenuti i contributi di seguito riportati.

Soggetto competente	Contributi pervenuti	
Publiacqua	Contributo VAS	Prot.4797/17 del 6/02/2017
REGIONE TOSCANA	Direzione Agricoltura e sviluppo rurale	Prot.AOOGRT/95045 del 22/02/2017
	Direzione Politiche Mobilità Infrastrutture e Trasporto	Prot.AOOGRT/90467 del 21/02/2017
	Settore Cave	Prot.AOOGRT/62704 del 07/02/2017
	Settore Programmazione Viabilità	Prot.AOOGRT/68573 del 09/02/2017
	Direzione Ambiente ed Energia	Prot.AOOGRT/8653 del 15/02/2017
Terna	Contributo VAS	Prot. 558 del 30/01/2017

Nella fase di formazione del Piano è stato ottemperato a quanto richiesto dai contributi.

1.2 Adozione degli elaborati del Piano Operativo, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica

Con DCC n.71 del 17/09/2018 sono stati adottati ai sensi dell'art. 19 della L.R. 65/2014 il "Rapporto Ambientale" e la relativa "Sintesi non Tecnica", in ambito del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) effettuata ai sensi della L.R. 10/2010, contestualmente all'adozione della predetta proposta di Piano Operativo; le consultazioni di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010 sono state effettuate contemporaneamente alle osservazioni al Piano Operativo.

L'avviso dell'avvenuta adozione del "Rapporto Ambientale" e della "Sintesi non tecnica" è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) n. 40 del 03/10/2018, e nella stessa data e per i successivi sessanta giorni la documentazione è stata depositata presso gli uffici dell'autorità competente e dell'autorità procedente, affinché chiunque potesse prenderne visione e presentare le osservazioni ritenute opportune;

Il "Rapporto Ambientale" e la relativa "Sintesi non tecnica" sono stati pubblicati sul sito web del Comune di Prato in una sezione dedicata e la comunicazione della relativa pubblicazione è stata trasmessa in via telematica con PG 183106 del 03/10/2018 ai soggetti competenti in materia ambientale e agli uffici degli enti territoriali;

1.3 Osservazioni e pareri

Le osservazioni, i pareri e i contributi pervenuti sono stati oggetto di una puntuale verifica di pertinenza e congruità in relazione alla valutazione ambientale del PO. Di seguito vengono elencati i pareri, i contributi e le osservazioni pervenute dagli enti competenti in materia ambientale e da soggetti privati e l'espressione del Parere Motivato ad essi relativo:

Osservazione numero: 01_ VAS - P.G. 186597 del 09/10/2018 presentata da GSE Gestore Servizi Energetici

SINTESI	CONTRODEDUZIONE
L'osservante fa presente che esprimere pareri, osservazioni o fornire contributi tecnici in materia di VAS esula dalle proprie attività e che quindi non procederà a dare nessun contributo	Si prende atto del contributo che non rileva ai fini della VAS adottata

Nel complesso l'osservazione risulta **non pertinente**

Osservazione numero: 2_VAS P.G. 191980 del 15/10/2018 - presentata da Toscana Energia

SINTESI	CONTRODEDUZIONE
L'osservante, facendo riferimento alla documentazione progettuale inoltrata, dichiara che non rileva criticità collegate alla distribuzione del gas metano	Si prende atto del contributo istruttorio

Nel complesso l'osservazione risulta **già accolta**

Osservazione numero: 3_VAS - P.G. 210671 del:12/11/2018 - presentata da Autostrade per l'Italia

SINTESI	CONTRODEDUZIONE
L'osservante, dichiara che il PO non recepisce, se non in maniera parziale, il progetto di ampliamento della sede autostradale per il tratto interessato, né è stata rintracciata la tavola dei vincoli con la rappresentazione della fascia di rispetto autostradale, a valle dell'intervento di ampliamento. Allega all'osservazione gli Elaborati del Piano Particellare di Esproprio delle opere inserite nel Progetto Esecutivo, come modificati in sede di Conferenza dei servizi r pubblicati in data 1.10.2018, ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/2001	Da verifiche effettuate si rileva che non è stato rappresentato il perimetro di un collegamento viario tra Via Berlinguer e Via della Fonti, che si provvede ad aggiungere nella tavola n. 45 "Disciplina dei suoli e degli insediamenti". In merito alle fasce di rispetto, si precisa che sono rappresentate nella carte del Piano Strutturale e che verranno aggiornate a conclusione del procedimento di opera pubblica avviato dall'osservante.

Nel complesso l'osservazione risulta **parzialmente accoglibile**

Osservazione numero: 4_VAS P.G. 210671 del 27/11/2018 - presentata da: Publiacqua s.p.a

SINTESI	CONTRODEDUZIONE
L'osservante, valutata la documentazione messa a disposizione, esprime parere favorevole a condizione che al concretizzare dei singoli interventi e prima del rilascio delle relative autorizzazioni, l'osservante stesso esprima il parere di competenza per tutte le opere che comportano un maggior carico urbanistico. Precisa inoltre che le spese di realizzazione della rete idrica, della rete fognaria e degli eventuali impianti nonché degli allacciamenti delle utenze, sono interamente a carico del soggetto attuatore.	Precisato che esprima il parere di competenza per tutte le opere che comportano un maggior carico urbanistico verrà richiesto in fase di attuazione dei singoli interventi previsti dal Piano, si prende atto del contributo istruttorio che non rileva ai fini della VAS adottata

Nel complesso l'osservazione risulta già accolta

Osservazione numero: 5_VAS P.G. 224138 del 03/12/2018 - presentata da ARPAT

SINTESI	CONTRODEDUZIONE
1 – acque di scarico e fognature	
Prioritaria la separazione tra acque meteoriche e fognatura	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23
In sede di pianificazione e nell'ottica della tutela ambientale occorrerà censire e gestire correttamente tutti gli scarichi che continuano a ad insistere sul reticolo minore e maggiore del territorio.	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tali elementi conoscitivi sono già presenti nel Rapporto Ambientale, alla sezione quadro conoscitivo e sono stati integrati, come elementi di criticità, nella carta della trasformabilità.
Favorire l'allacciamento all'acquedotto industriale per quelle attività che prevedono l'utilizzo di acqua nei processi produttivi, se tecnicamente fattibile	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23
Dare particolare attenzione al sistema manutentivo del sistema fognario per pericolo di inquinamento nei livelli superiori della falda.	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale aspetto è stato più volte stigmatizzato nel Rapporto Ambientale, costituendo una delle principali criticità rilevate.
2 – corpi idrici superficiali e sotterranei	
Alla luce del monitoraggio ARPAT degli ultimi anni, che ha rilevato qualità chimiche ed ecologiche non buone e scarse rispettivamente nei corsi d'acqua e nell'acquifero pratese, non emergono nel PO specifici interventi tesi ad un recupero qualitativo dell'acquifero pratese	**Non accoglibile**. Il peggioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici sotterranei e superficiali costituiscono, ormai da anni, problemi irrisolti le cui cause risiedono, in particolare, alla presenza di una rete fognaria ancora non completamente separata ed alla numerosa presenza di scolmatori che, talora, conferisco il surplus idrico non opportunamente depurato, ai corsi d'acqua. Pertanto, fatto salvo contenere pesantemente gli impatti attesi dalle trasformazioni in progetto e condizionare le future trasformazioni alla tutela e salvaguardia delle risorse, azioni mirate sulle criticità evidenziate, non rientrano nelle specifiche prerogative del Piano Operativo i cui contenuti strategici e statutari sollecitano tuttavia i soggetti istituzionali competenti ad incrementare l'impegno per migliorare la qualità delle risorse ambientali.
Porre attenzione alle aree di salvaguardia dei punti di captazione delle acque destinate alla potabilizzazione e dei pozzi destinati al consumo umano: prevedere specifici accorgimenti da mettere in atto nella fase di cantiere indipendentemente dalla tipologia di intervento nel caso questo vada ad interessare l'orizzonte acquifero.	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23

3 – carico urbanistico	
Eventuali incrementi significativi del carico urbanistico dovranno essere sottoposti alla verifica di fattibilità con gli enti gestori dei servizi (idrici, energia, rifiuti, ecc) in modo da individuare le misure più idonee per impedire effetti ambientali negativi	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23
4 – permeabilità dei suoli	
Per tutte le trasformazioni che comportano occupazione di nuovo suolo occorre prevedere un corretto smaltimento delle acque meteoriche mediante la realizzazione di una nuova rete di drenaggio delle stesse	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23
5 – qualità dell'aria	
Prevedere e privilegiare tutti quegli interventi di pianificazione territoriale tesi alla riduzione ed al miglioramento delle emissioni in atmosfera	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23
Il sottopasso di Via Roma dovrà essere valutato attraverso gli opportuni strumenti normativi per i potenziali effetti su altre matrici (falda, clima acustico, ecc) e non già sottoposti a tale valutazione	**Non accoglibile**. Il progetto della riqualificazione dell'asse stradale di collegamento denominata Declassata di Prato con la previsione del sottopasso di Via Roma, prevista urbanisticamente nel Piano Strutturale, è stato oggetto di verifica di assoggettabilità alla VIA; e dopo opportuna istruttoria e procedura avviata alla fase di VIA con la Determina Dirigenziale n. 2784 del 28/09/2018
Gli impianti di riscaldamento e di condizionamento delle nuove edificazioni dovranno prevedere caldaie di ultima generazione e/o impianti di condizionamento di tipo elettrico	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23
Per le costruzioni sono da privilegiare materiali energeticamente efficienti	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23
6 – rifiuti urbani	
Il Piano Operativo non evidenzia, riguardo la riduzione dei conferimenti in discarica, l'ottimizzazione ed il potenziamento della filiera dei rifiuti, alcuna proposta ne strategia alternativa.	**Non accoglibile**. Il sistema di pianificazione e programmazione sulla gestione dei rifiuti urbani è demandato ad ATO Toscana Centro; è pertanto a tale soggetto che vanno sottoposte le opportune e condivisibili sollecitazioni proposte da ARPAT che, peraltro, muovono dal quadro conoscitivo di settore, incluso nel Rapporto Ambientale
Il PO riporta la previsione di realizzare in località Calice, un impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti allo scopo di produrre energia elettrica e termica da biogas e, come attività di pretrattamento per l'impianto di compostaggio progettato nel comune di Vaiano.	**Non accoglibile**. Si evidenzia che il PO non localizza ne tantomeno prevede realizzazioni di impianti e infrastrutture depurative che sono prerogativa dei soggetti gestori nell'ambito dei propri ambiti di pertinenza. Le tavole del PO delimitano e perimetrano i sedimi degli impianti esistenti ed il Rapporto Ambientale, nel

	proprio quadro conoscitivo, nell'ambito della descrizione dei sistemi infrastrutturali, descrive, sulla base delle informazioni acquisite dagli Enti Gestori, i dettagli dei rispettivi piani di investimento su base pluriennale.
Il PO ed il RA non prendono in considerazioni gli eventuali impatti dell'impianto correlati all'aumento di traffico, problematiche acustiche e maleodoranze ecc. Si ritiene opportuno definire le possibili soluzioni.	**Non accoglibile**. Per le motivazioni richiamate al punto precedente.
7 – recupero di edifici	
Porre particolare attenzione alla presenza di manufatti contenenti amianto, se presente le aree devono essere preventivamente bonificate. Privilegiare l'edilizia sostenibile sia nella fase di progettazione che di realizzazione delle opere	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23
8 – impatto elettromagnetico	
In progettazione esecutiva le considerazioni in merito alle linee elettriche dovranno comprendere l'insieme degli impianti elettrici così come indicati dalla L 36/2001. e per tutti gli oggetti nominati dovrà essere verificato il rispetto dei valori	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23
Porre particolare attenzione alle cabine di trasformazione che possono determinare significativi livelli di campo elettromagnetico	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23
9 – impatto acustico	
Mancanza nel quadro normativo di riferimento della L. 42/2017 e della DGRT n. 857/2013	**Accoglibile** Il Rapporto Ambientale, nelle specifiche sezioni del quadro conoscitivo e valutativo, che trattano del Clima Acustico, verranno opportunamente implementate con il riferimento normativo indicato; analogamente si procederà all'integrazione dei riferimenti normativi nella sezione Disciplina (NTA) ed in particolar modo all'art.23 comma 3 punto 3.8.
Nel caso di cambi di destinazione d'uso degli interventi che creano incoerenze tra destinazione d'uso del territorio e classe acustica del vigente PCCA, prevedere di "*aggiornare ed eventualmente adeguare il PCCA*". Tra le aree di trasformazione si segnalano AT 4b-09, PdR279, PdR288, AT08-03, PdR 357	**Accoglibile** Il contributo prescrittivo verrà opportunamente integrato nella disciplina generale con evidenti implicazioni nel dossier prescrittivo delle singole AdT, dove si evidenzia la necessità di un adeguamento ed aggiornamento del P.C.C.A. Verrà pertanto integrato l'art.23 comma 3 punto 3.9bis a) nel seguente modo: "Nel caso di cambi di destinazione d'uso degli interventi che creano incoerenze tra destinazione d'uso del territorio e classe acustica del vigente PCCA, dovranno prevedere un "aggiornamento ed un eventuale adeguamento del PCCA qualora ne sussistano gli estremi".
Nel quadro valutativo e nel dossier prescrittivo sono considerati prioritari interventi diretti sul	**Parzialmente accoglibile** Il contributo prescrittivo si riferisce all'All. B della

recettore come l'installazione di vetri antirumore, doppi infissi, al contrario di quanto previsto dalla DGRT n. 857/13 all'Allegato B in cui si dichiara che bisogna agire prioritariamente sulle via di propagazione del rumore	DGRT n.857/13 che fornisce i criteri per la redazione della relazione previsionale di clima acustico, criteri ed indirizzi che pertanto non possono essere assunti da uno strumento di pianificazione e di governo del territorio. Pur tuttavia è possibile cogliere, tra tali criteri, alcuni spunti, per implementare ed estendere lo spettro di tutela; per tale ragione la specifica indicazione verrà inserita nel dettato prescrittivo, laddove tuttavia gli interventi sulle sorgenti emissive siano oggettivamente sostenibili e perseguibili. Verrà pertanto integrato l'art.23 comma 3 punto 3.9bis b) nel seguente modo: "Nelle nuove previsioni edilizie, qualora vi sia la presenza di sorgenti emissive potenzialmente interferenti, oltre al ricorso ad interventi sul ricettore, valutare la possibilità di agire, in termini di mitigazione ed attenuazione dell'emissioni acustiche, sulla via di propagazione del rumore."
10 – fonti energetiche rinnovabili	
Tutte le trasformazioni urbanistiche devono far ricorso a fonti energetiche rinnovabili, ed in particolare i nuovi edifici dovranno avere un consumo energetico tendente a zero.	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tale prescrizione è già contenuta nella disciplina (NTA) all'art.23

Nel complesso l'osservazione risulta parzialmente accoglibile

Osservazione numero: 06_VAS P.G. 225666 del 04/12/2018 presentata da Regione Toscana Settore VAS

SINTESI	CONTRODEDUZIONE
1 – VAS	
secondo quanto indicato all'art. 24 c. 1 lett d) bis della LR 10/2010 il Rapporto Ambientale deve essere integrato con una sezione dedicata all'esito della fase preliminare di VAS, in cui evidenziare come si è tenuto conto dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale nella redazione del PO	**Accoglibile-** Il Rapporto Ambientale, nella specifica sezione, verrà opportunamente implementato con il riscontro dei contributi pervenuti nella fase di avvio delle consultazioni, da parte dei soggetti competenti.
2 – UTOE 2b La Calvana, il Versante > AT2b_04, AT2b_05	
Le aree adiacenti e posizionate a ridosso della fascia arginale del Bisenzio, si configurano come "serbatoi di naturalità" che, se opportunamente valorizzate, in qualità di salvaguardia dell'ecosistema fluviale, potrebbero contribuire a potenziare le connessioni ecologiche esistenti, implementando le azioni definite nell'Action Plan strategia 1 Parco Fluviale del Bisenzio. La collocazione di funzioni sensibili nei pressi dell'Interporto nel RA prevede la verifica ambientale da eseguirsi nella fase attuativa e di progettazione. Si sottolinea la necessità di supportare gli interventi con la valutazione di collocazioni alternative, che possano risultare più congrue rispetto alle funzioni previste e maggiormente coerenti con la strategia dell'Action Plan.	**Accoglibile** : Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando tuttavia che nelle prescrizioni supplementari previste per i macroaggregati sono state inserite specifiche disposizioni di orientamento per la tutela e la salvaguardia dell'ecosistema fluviale e degli specchi d'acqua presenti, in piena coerenza con le strategie dell'Action Plan .In generale si rimanda alle controdeduzioni proposte dall'Ufficio di Piano, sui medesimi argomenti, in base alle quali verrà modificata la destinazione dell'area pubblica in cessione della AT2b-05 da area sportiva a area a verde pubblico,ene al fine di dare seguito alle indicazioni contenute nel contributo del servizio urbanistica, verranno ridotte le aree fondiarie delle AT in oggetto e verrà inserita la previsione di un corridoio verde che garantisca il mantenimento della continuità della fascia perifluviale inedificata con l'area perilacunare. Inoltre sempre in accoglimento del contributo regionale, verranno inserite specifiche prescrizioni per la sua realizzazione dell'arae a parco al fine di potenziare le sue caratteristiche ecologiche e rafforzare le prescrizioni paesaggistiche già presenti.
3 – UTOE 5 I Borghi AT05_03-04-05, AT5_10,12,14	
Le AT risultano essere aree di espansione residenziale che interessano vaste aree inedificate ad uso agricolo, che necessitano di essere supportate in relazione al consumo di suolo e ai benefici di tipo ambientale connessi alla realizzazione della strategia definita dall'Action Plan	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando tuttavia che nel Dossier prescrittivo, a livello di opere ed interventi di mitigazione, risulta indicato il ricorso a compensazioni ambientali per contrastare i fenomeni di isola di calore e per mantenere o ricreare connessioni ecologiche, in linea pertanto con i principi enunciati nel citato Action Plan.

4 – UTOE 6 La città in aggiunta AT 3, 5, 6, 7, 8, 13	
Le AT necessitano di essere supportate in relazione al consumo di suolo e ai benefici di tipo ambientale connessi alla realizzazione della strategia definita dall'Action Plan	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando tuttavia che nel Dossier prescrittivo, a livello di opere ed interventi di mitigazione, risulta indicato il ricorso a compensazioni ambientali per contrastare i fenomeni di isola di calore e per mantenere o ricreare connessioni ecologiche, in linea pertanto con i principi enunciati nel citato Action Plan.
5 – viabilità di progetto	
si sottolinea che nell'elaborato 09.15 e 09.16 "disciplina dei suoli e degli insediamenti" sono riportati tracciati di nuova viabilità non trattati nella VAS. Si richiede quindi di ampliare gli aspetti valutativi anche su questi.	**Non accoglibile** - le viabilità a cui fa riferimento l'osservazione si riferisce a due viabilità già presenti nel regolamento urbanistico previgente e nel Piano Strutturale e pertanto già sottoposte a valutazione.
6 – fattibilità idrogeologica e modifica allo scenario PO	
considerando che lo scenario di fattibilità in relazione alla salvaguardia e sicurezza idrogeologica potrebbe essere modificato, anche solo parzialmente, si richiede l'aggiornamento, implementazione della VAS rispetto allo scenario definitivo di PO in particolare in relazione agli interventi di trasformazione che saranno confermati.	Si prende atto del contributo istruttorio facendo presente che gli elaborati specialistici che trattano tali temi, a supporto del PO, risultano già allineati e coerenti con i piani e le relative discipline di competenza in tema di rischio idraulico; si dà altrettanto conto che contestualmente alla'approvazione della variante al Piano Strutturale per l'adeguamento alla LR 41/2018 verrà effettuato l'aggiornamento delle fattibilità idrauliche rispetto allo scenario definitivo del PO.
7 – quadro prescrittivo ed integrazioni alle NTA	
recepire nelle NTA art. 23, le ulteriori azioni sinergiche di mitigazione definite in esito alla valutazione degli impatti cumulativi degli aggregati 1-8	**Accoglibile -** Condividendo l'osservazione pervenuta, si da conto che all'art.23 delle NTA verrà aggiunto uno specifico comma, il n.10 dal seguente titolo: Disposizioni specifiche per i macroaggregati - in cui saranno integrate le ulteriori azioni sinergiche di mitigazione così come indicate nel quadro valutativo del RA al paragrafo 6.11.

Nel complesso l'osservazione risulta **parzialmente accoglibile**.

Osservazione numero: 7_VAS P.G. 226598 del 05/12/2019 - presentata da Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare

SINTESI	CONTRODEDUZIONE
1 – opere di mitigazione	
Tenuto conto di quanto evidenzia la tavola della II invariante del PIT/PPR, per le seguenti previsioni dovranno essere previste opere ed interventi di mitigazione adeguate, al fine di conservare la funzionalità di connessione ecologica, evitando di introdurre elementi di frammentazione (piste ciclabili e percorsi pedonali che affiancano i corsi d'acqua, AT8_2, PdR165, AT 2b_5, AT 2b_4, PdR 337, PdR 357, AT 5_4, PdZ 2/5, PdR 208, PdZ 12, PdL M2, PdR 342, AT 5_4, PdR 223, AT 2b.5, AT 2b.10, AT 5_10, AT 5_5, AT 6_3, AT 5_14, AT 4c_2, PdL A, AT4b_5, AT 4b_9, AT 2b_5, AT 2b_4, PdR 337, PdR 365, AT 6_14, PdR 347, AT 8_5, nuove infrastrutture extraurbane che attraversano contesti rurali)	***PARZIALMENTE ACCOGLIBILE.*** Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che le prescrizioni e mitigazioni inserite per le aree di trasformazione indicate hanno tenuto conto degli elementi suggeriti, in particolare nelle aree in cui sono stati evidenziati gli effetti cumulati ed il loro rapporto con le superfici di collegamento ecologico evidenziate dallo studio di approfondimento sulla rete ecologica. Per tutte le altre aree di trasformazione sarà evidenziato nelle prescrizioni/mitigazioni quanto richiesto. Si fa comunque presente che alcune aree indicate dall'osservante non sono oggetto di valutazione e quindi non sarà possibile implementarne le prescrizioni/mitigazioni.
2 – incidenza su rete Natura 2000 e sul patrimonio naturale	
Non sussistono incidenze se il valore ecologico è salvaguardato e migliorato delle aree di collegamento ecologico funzionale	Si prende atto del contributo istruttorio, facendo presente quanto risposto nel precedente punto.
Non sussistono incidenze se il valore ecologico è salvaguardato e migliorato delle aree naturali protette esistenti	Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che non sono previsti interventi nelle aree protette.
Non sussistono incidenze se il valore ecologico è salvaguardato e migliorato del territorio comunale prevenendo la diffusione di specie vegetali invasive. In tal senso si prescrive che: - non venga favorita l'ulteriore eventuale diffusione delle specie vegetali invasive, in particolare nelle aree a verde pubblico; - i progetti inerenti le nuove previsioni urbanistiche contengano uno studio di carattere naturalistico che prenda in esame anche le problematiche legate al contenimento delle specie vegetali invasive eventualmente già presenti nell'ambito, indicando accorgimenti volti ad evitarne la diffusione.	**ACCOGLIBILE** Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tali prescrizioni saranno inserite nella disciplina (NTA) all'art.23 *" ….devono essere favorite opportune connessioni ecologiche e continuità degli elementi verdi utilizzando specie arboree e arbustive coerenti con il contesto. Sarà da privilegiare l'uso di specie vegetali autoctone ed evitare specie esotiche ed invasive. I progetti inerenti le nuove previsioni urbanistiche dovranno essere accompagnati da uno studio preliminare di carattere naturalistico che valuti le specie vegetali del contesto, individuando quelle invasive presenti. Per queste ultime lo studio dovrà indicare accorgimenti specifici per limitare la diffusione di tali specie"*
Non sussistono incidenze se il valore ecologico è salvaguardato e migliorato del territorio comunale, evitando il disturbo ai Chirotteri che si rifugiano negli edifici abbandonati: le NTA dovranno prevedere accorgimenti in tal senso (per es. prevedendo bat boxes nelle aree di cantiere, al fine di offrire un rifugio alternativo	**ACCOGLIBILE** Si prende atto del contributo istruttorio, ritenendo opportuno, data l'articolazione del parere di integrare all'interno della disciplina ambientale uno specifico comma appositamente dedicato alla tutela e salvaguardia degli ecosistemi evidenziando che tali prescrizioni saranno integrate nella disciplina (NTA)

agli animali eventualmente disturbati dai lavori inerenti il recupero degli edifici);	all'art.23 c *"Nei casi di riqualificazione urbanistica di edifici preesistenti, si dovrà realizzare uno studio preliminare che avrà lo scopo di valutare e approfondire le comunità di Chirotteri eventualmente presenti nei vecchi edifici abbandonati. Tale studio dovrà individuare accorgimenti specifici volti alla salvaguardia di tali comunità evitandone il disturbo in fase di cantiere."*
Non sussistono incidenze se il valore ecologico è salvaguardato e migliorato del territorio comunale, nel caso di interventi collocati in aree prossime a corsi d'acqua, nell'ambito dei quali dovrà essere mantenuta la funzione di connessione ecologica nonché introdotte adeguate mitigazioni finalizzate alla ricostituzione di habitat funzionali alla riproduzione degli Anfibi protetti, che individuano quali siti riproduttivi proprio i corsi d'acqua, oltre che alla previsione di vie di fuga (per es. tramite tratti di sponda inerbiti e a bassa pendenza) per gli anfibi accidentalmente caduti negli invasi idrici artificiali;	**ACCOGLIBILE** Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tali prescrizioni saranno inserite nella disciplina (NTA) all'art.23 *"Per gli interventi localizzati in prossimità dei corsi d'acqua, dovrà essere mantenuta/realizzata/salvaguardata la funzione di connessione ecologica della vegetazione della zona golenale e lungo le rive. Tali formazioni vegetali potranno essere diversificate ed eterogenee (specie arboree, arbustive, erbacee) così da rendere l'ecomosaico più complesso e garantendo, con tratti inerbiti a bassa pendenza, vie di fuga per gli anfibi"*
Non sussistono incidenze se il valore ecologico è salvaguardato e migliorato degli ambienti naturali e seminaturali, nei confronti dei quali, dovrà essere favorita la permanenza della piccola fauna protetta, introducendo nell'ambito degli interventi previsti dalle NTA, misure atte ad evitarne lo schiacciamento nonché accorgimenti idonei, al fine di incentivarne la permeabilità anche attraverso le recinzioni.	***ACCOGLIBILE*** Si prende atto del contributo istruttorio, evidenziando che tali prescrizioni saranno inserite nella disciplina (NTA) all'art.23 *"Per gli interventi localizzati in prossimità di aree naturali o seminaturali in cui è prevista nuova viabilità dovranno essere prese in considerazione opportune opere di mitigazione che evitino lo schiacciamento della piccola fauna ad opera degli automezzi e che facilitino la canalizzazione in percorsi protetti con il posizionamento di opportune recinzioni."*
3 – linee elettriche	
Eventuali future azioni di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o nuove realizzazioni di tratti di linee aeree elettriche ad AT o MT, da disciplinare nelle norme del Piano, siano subordinate all'adeguamento degli stessi tratti alle sopra citate Linee guida ISPRA.	**NON ACCOGLIBILE** Non è prerogativa del PO indicare quanto richiesto, che per loro natura dovranno contenere specifiche valutazioni di compatibilità ambientali. Nell'ambito di queste specifiche procedure autorizzative gli enti competenti potranno formulare articolate prescrizioni che possano pertanto soddisfare quanto richiamato nell'osservazione pervenuta.

Nel complesso l'osservazione risulta **parzialmente accoglibile**

Osservazione numero: 08_VAS P.G. 226678 del: 05/12/2018 - presentata da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

SINTESI	CONTRODEDUZIONE
l'osservante, fa presente che, per la definizione del quadro conoscitivo e delle conseguenti valutazioni ambientali ed urbanistiche, si dovrà tenere conto di quanto esplicitamente contenuto nei piani e nelle relative discipline di piano con particolare riferimento a: - Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA) approvato con DPCM 27 ottobre 2016 - Piano di Bacino, stralcio Rischio Idraulico approvato con DPCM 5 novembre 1999 - Piano di Bacino stralcio "Assetto Idrogeologico" (PAI) per la pericolosità e il rischio da frana approvato con DPCM 06.05.2005 - Piano di Gestione Acque delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PdG) approvato con DPCM 27 ottobre 2016 - Piano di bacino del fiume Arno - stralcio Bilancio Idrico (PBI) approvato con DPCM 2 febbraio 2015	Si prende atto del contributo istruttorio facendo presente tuttavia che gli elaborati a supporto del PO risultano già allineati e coerenti con i piani e le relative discipline di competenza

Nel complesso l'osservazione risulta **già accolta**.

Osservazione numero: 09_VAS P.G. 220829 del 27/11/2018 presentata da Simone Frosini

SINTESI	CONTRODEDUZIONE
l'osservante, fa presente che la scheda inerente l'intervento del dossier prescrittivo si pone in contrasto sia con l'art. 13 del PS che pone sull'edificio il vincolo archeologico industriale, sia con il contenuto stesso del piano attuativo. PS e PA approvati postulano entrambi il mantenimento dell'involucro e della struttura dell'edificio ed entrambi non prevedono interventi di demolizione e ricostruzione sul fabbricato in questione. Nel dossier prescrittivo si enuncia: - la realizzazione di una nuova rete di drenaggio delle acque meteoriche - di destinare almeno il 25% della superficie fondaria a superficie permeabile ai sensi del DPGR 64/r del 2013 - la piantumazione di specie arboree con capacità di assorbimento di inquinanti gassosi e disposizioni di materiale particolato fine - favorire l'uso di materiali permeabili nella progettazione del resede degli edifici e dei parcheggi Tali prescrizioni risultano in contrasto con lo stato dei luoghi e il progetto approvato in quanto: - è presente già una rete di drenaggio di acque meteoriche collegate con l'infrastruttura pubblica - posta la conservazione dell'edificio di archeologia industriale imposta dal PS e dal PA approvati, appare materialmente impossibile destinare il 25% della superficie fondiaria a superficie permeabile senza demolire parti del fabbricato - non è possibile la piantumazione di specie arboree in quanto il piano approvato prevede il mantenimento dell'edificio attuale, che occupa tutta l'area oggetto di intervento - siccome non è prevista la realizzazione di alcun resede dal piano approvato risulta impossibile attuare il quarto punto sopra esposto - l'osservante chiede quindi di correggere la scheda del dossier prescrittivo eliminando le prescrizioni evidenziate oppure riducendo l'impatto e prevedendo prescrizioni compatibili con l'intervento di ristrutturazione conservativa.	**Accoglibile**: viene corretta la scheda del dossier prescrittivo (n.8.2.7 PdR_353) eliminando le prescrizioni non pertinenti, in ragione della specificità dell'intervento e dell'impossibilità di dare seguito a quanto erroneamente formulato.

Nel complesso l'osservazione risulta **accoglibile**.

Osservazione numero: 10_VAS P.G. 223536 del 30/11/2018 - presentata da Goti Alessandro in qualità di tecnico incaricato dalla proprietà Barontini Mariella e Barontini Maurizio.

SINTESI	CONTRODEDUZIONE
Gli osservanti sono proprietari di due aree libere che appartengono all'Utoe 5 in prossimità di via Liliana Rossi. Su di una di esse il piano adottato ha reiterato il vincolo preordinato all'esproprio. Essi propongono, analizzando i caratteri dei contesti in esame presentati dal RA, di modificare la destinazione e la sua identificazione quale ambito di trasformazione unitario con capacità edificatorie che decollano dall'area limitrofa alla tangenziale ed atterrano su quella interna all'isolato, in modo da realizzare: - un'area di forestazione urbana di compensazione, con possibile funzione di parcheggio alberato a bassa strutturazione, a servizio del quartiere densamente abitato sulla prima area - un accesso privilegiato al parcheggio insistente al centro isolato dove consentire un modesto insediamento a carattere residenziale, sulla seconda area	**Non accoglibile** Si prende atto del contributo tuttavia si ritiene che: - rispetto alle porzioni interessate dall'ambito V1 la realizzazione di un parcheggio non siaadeguato a garantire la continuità ecologica e la permeabilità visiva tra il sistema insediativo ed il paesaggio rurale. Gli elementi di connessione ecologica devono essere definiti e salvaguardati in un'ottica di sistema in modo da individuare le relazioni ambientali e spaziali sia all'interno del tessuto urbano sia tra quest'ultimo ed il territorio rurale, individuando collegamenti verdi tra gli elementi verdi preesistenti e gli spazi aperti di valenza ambientale, come contenuto negli indirizzi e prescrizioni per la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali. Rispetto all'area su cui si proporne la nuova edificazione si ritiene che la proposta non sia sostenibile in quanto la previsione di nuove aree a parcheggio sia necessarie all'incremento di dotazioni di standard nella zona di Chiesanuova già densamente abitata.

Nel complesso l'osservazione risulta **non accoglibile**.

Osservazione numero: 11_VAS P.G. 220978 del 27/11/2018 presentata dal Servizio Urbanistica del comune di Prato

L'ufficio ritiene di effettuare la correzione di refusi e punteggiatura per una lettura più corretta e scorrevole nell'elaborato 13 – Valutazione Ambientale Strategica – Rapporto Ambientale.

2. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali nel piano operativo

Nel Rapporto Ambientale sono state analizzate le strategie e gli obiettivi preliminari contenuti nel Documento Preliminare di V.A.S., recependo i contributi arrivati durante la fase preliminare della procedura di VAS.

Sono stati analizzati gli obiettivi che il Piano Operativo persegue come principali. Sulla base delle azioni derivanti dal perseguimento dell'obiettivo, sono state predisposte singole schede di diagnosi e valutazione per ciascuna tipologia di trasformazione, all'interno delle quali sono stati esaminati gli elementi di fragilità e criticità emersi dal quadro conoscitivo, per ciascuna componente ambientale; sono stati individuati altresì gli obiettivi di tutela e salvaguardia delle risorse nonché gli standard di riferimento sulla base delle peculiarità locali e quando possibile, sono stati determinati gli effetti, qualitativi e/o quantitativi, sulla base di un'analisi matriciale.

In relazione ai diversi sistemi, sono poi state definite, anche ai sensi delle normative vigenti e dei piani sovraordinati, prescrizioni, direttive e indicazioni per la compatibilità ambientale delle previsioni, che dovranno essere seguite o adottate durante la successiva fase attuativa degli interventi. Per le componenti che hanno ottenuto, nel processo valutativo, un valore negativo, sono state specificate opportune misure compensative o mitigative degli effetti attesi dalla trasformazione oppure sono state dettate condizioni da rispettare per la realizzazione dell'intervento.

3. Modalità con cui si è tenuto conto nel Rapporto Ambientale e nel Piano Operativo, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato

In data 01/03/2019 l'Autorità Competente, individuata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 417/2018, ha espresso il parere motivato circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano mediante proposta di determinazione n.2019/215 del 07/02/2019 e conseguente Determinazione n.470 del 1/03/2019.

Il citato parere ripercorre i contributi del processo di consultazione ai sensi della VAS, prende atto delle osservazioni pervenute al Documento di Piano e al Rapporto Ambientale, analizza sia le scelte effettuate sia le criticità emerse, sulla base delle note istruttorie predisposte da parte delle competenze incaricate della Valutazione in merito alle osservazioni pervenute al procedimento di VAS, e sulla base dell'istruttoria tecnica predisposta dall'Ufficio proponente per le osservazioni ai sensi della LR 65/2014.

Il parere motivato ha espresso parere positivo finale circa la compatibilità ambientale del Piano Operativo e del Rapporto ambientale definitivo, a condizione che si ottemperi a tutte le indicazioni e/o prescrizioni contenute nel Rapporto Ambientale ed a quelle previste dalle Norme Tecniche di Attuazione, così come modificati dagli adeguamenti risultanti dalle controdeduzioni di cui al paragrafo 1.3. Che venga infine data attuazione al piano di monitoraggio previsto nel Rapporto Ambientale, e che i relativi esiti siano resi disponibili alle autorità con competenze ambientali ed al pubblico.

Firmato da:

Francesco Caporaso
codice fiscale IT:CPRFNC65L22G999N
num.serie: 1954599
emesso da: InfoCert Firma Qualificata 2
valido dal 19/04/2016 al 19/04/2019